

# COMUNE DI COSSIGNANO

(Provincia di Ascoli Piceno)



## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 – 2025

Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti

## **SOMMARIO**

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
- 2. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 3. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 4. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 5. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 6. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 7. PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

# 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 1.015  
 Popolazione residente alla fine dell'anno precedente (2021) n. 861  
 di cui maschi n. 411  
 femmine n. 450  
 di cui  
 - In età prescolare (0/5 anni) n. 20  
 - In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 48  
 - In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 122  
 - In età adulta (30/65 anni) n. 410  
 Oltre 65 anni n. 261

Nati nell'anno n. 6  
 Deceduti nell'anno n. 14  
 saldo naturale: -8  
 Immigrati nell'anno n. 14  
 Emigrati nell'anno n. 17  
 Saldo migratorio: - 3  
 Saldo complessivo naturale + migratorio): - 11  
 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1.080 abitanti

## Risultanze del Territorio

1.1.23 – Superficie in Km <sup>2</sup> . 14,95	
1.1.24 – RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1
1.1.25 – STRADE	
* Statali km. 0	* Provinciali km. 35 circa      * Comunali km. 26 circa
* Vicinali km. 13 circa	* Autostrade km. 0
1.1.26 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
*Piano regolatore adottato                      Si <input type="checkbox"/> No X *Piano regolatore approvato                    Si X No <input type="checkbox"/> *Programma di fabbricazione                Si <input type="checkbox"/> No X *Piano edilizia economica e popolare       Si <input type="checkbox"/> No X <b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b> * Industriali                                        Si <input type="checkbox"/> No X * Artigianali                                        Si <input type="checkbox"/> No X * Commerciali                                    Si <input type="checkbox"/> No X	Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione  Decreto del Commissario ad Acta n. 4 del 29/08/2012
Altri strumenti (specificare)	
Piano di Lottizzazione residenziale in Via Fonte Nuova approvato con deliberazione della G.C. n. 35 del 06/07/2015	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti	
Si X No <input type="checkbox"/>	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria: mq. 16.246	

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	NO	NO
P.I.P.	NO	NO

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti	n. 0
Scuole dell'infanzia con posti	n. 46 – iscritti a.s. 2021/2022 n. 11
Scuole primarie con posti	n. 101 – iscritti a.s. 2021/2022 n. 26
Scuole secondarie con posti	n. 0
Strutture residenziali per anziani	n. 0
Farmacie Comunali	n. 0
Depuratori acque reflue	n. 0
Aree verdi, parchi e giardini	mq. 19.100
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 219 (di cui: 156 capoluogo; 36 Ponte; <u>27 fotovoltaici</u> )
Rete gas	Km 15
Discariche rifiuti	n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 4
Veicoli a disposizione	n. 1
Altre strutture (da specificare):	
- Impianti sportivi	
- Chiesa dell'Annunziata - Museo civico di Arte Sacra	
- Antiquarium comunale "Niccola Pansoni"	
Accordo di programma	n. 0
Convenzioni n. 2 :	- ASUR Marche n. 5 Locali al piano terra edificio Via Borgo n. 7 - Polisportiva Cossinea – Impianti sportivi

## 2 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

### Servizi gestiti in forma diretta

- Anagrafe e Stato Civile
- Polizia Locale
- Servizi tecnici e tecnico-manutentivi
- Servizi Finanziari e Tributi
- SUAP
- Servizi Amministrativi
- Turismo
- Cultura

### Servizi gestiti in forma associata

- gestione associata delle funzioni sociali e dei servizi integrati mediante convenzione tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 San Benedetto del Tronto (Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone e San Benedetto del Tronto. Capofila: San Benedetto del Tronto);
- esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 - Ascoli Piceno (convenzione con tutti i comuni della provincia di Ascoli Piceno)
- A.T.O. 5 MARCHE SUD - ASCOLI PICENO - Servizio di fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento raccolta, trattamento.

### Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio idrico integrato affidato dall'A.T.O. regionale in via diretta alla Cicli Integrati Impianti Primari (Ciip) Spa, società *in house*, avente capitale sociale interamente pubblico.
- Servizio di gestione integrata dei rifiuti (raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati) attraverso PicenAmbiente SpA.
- Attivazione di strategie innovative per lo sviluppo del territorio attraverso il GAL Piceno, per la gestione dell'Iniziativa Comunitaria di sviluppo rurale "Leader";

### Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
MENSA SCOLASTICA	Cooperativa sociale Nenè Service di Montorio al Vomano (TE)	30/06/2024
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Società Senesi Offida srl	30/06/2023
SORVEGLIANZA SCUOLABUS	Società Senesi Offida srl	30/06/2023
PULIZIA UFFICI COMUNALI	Soc. Coop. Opera di Urbino	31/08/2022
SERVIZI AMBIENTALI DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE	Ditta OVERLAND di Moretti V. e Di Nicolò C. snc	31/12/2024
LAVORI CIMITERIALI DI ESTUMULAZIONE E TUMULAZIONE SALME NEL CIVICO CIMITERO	Ditta SERVICE ONE di Starnoni Daniele Srl	31/12/2024

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
SERVIZIO DI CUSTODIA E MANTENIMENTO DEI CANI RANDAGI	Associazione Provinciale Protezione Animali (A.P.P.A.) di Ascoli Piceno	31/12/2024
SERVIZI DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE CICLOVIA TURISTICA DEL TESINO	Comune di Grottammare	Fine Progetto

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

#### Enti strumentali partecipati

Denominazione organismo	Quota partecipazione	Forma giuridica	Modalità di partecipazione
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno	0,51%	Consorzio	Diretta
PICENO CONSIND	0,29%	Consorzio	Diretta

#### Società partecipate

Denominazione organismo	Quota partecipazione	Forma giuridica	Note
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI (CIIP) SPA (Società a controllo pubblico)	0,35%	Società per Azioni	Società totalmente pubblica con affidamento in House del servizio idrico integrato AATO 5
PICENAMBIENTE SPA (Società mista a partecipazione pubblica)	0,10%	Società per Azioni	Società mista di PPPI mediante procedura di gara ad evidenza pubblica con affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati
PICENO SCARL	1,00%	Società consortile a responsabilità limitata	Selezione tramite bando Autorità di Gestione del PSR - REGIONE Marche
HYDROVAWATT SPA (tramite CIIP SPA società a controllo pubblico)	0,14%	Società per Azioni	La Società CIIP spa detiene il 40% del capitale sociale di € 2.000.000 (v.n.) nella Società HYDROWATT SpA

Con Deliberazione Consiliare n. 43 del 30 novembre 2021 il Comune ha effettuato una analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dall'Ente e ha deciso di confermare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 e s.m.i, riguardante il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Cossignano nei consorzi e nelle società indicate, evidenziando che sussistono gli elementi per il perseguimento di finalità istituzionali dell'amministrazione comunale e/o produzione di servizi di interesse generale dando atto che non sussistono partecipazioni del Comune non consentite dalla legge e che pertanto non è necessario procedere a cessione di quote.

#### Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

La riscossione coattiva delle entrate è effettuata dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

### **3 – Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

Il vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R è stato definitivamente approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. 4 del 29/08/2012, approvato dalla Provincia di Ascoli Piceno con deliberazione della Giunta Provinciale n. 116 del 25/05/2012.

Sono seguite poi le seguenti varianti allo strumento urbanistico, approvate con i seguenti atti deliberativi:

- Deliberazione del C.C. n. 31 del 20/11/2017
- Deliberazione del C.C. n. 32 del 20/11/2017
- Deliberazione del C.C. n. 13 del 28/03/2018
- Deliberazione del C.C. n. 31 del 27/12/2020

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## 4 – Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali di seguito delineati.

L'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione è coperto fino al 21.09.2025 (fine mandato sindacale)

### **Politica tributaria**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al sostanziale mantenimento dei livelli di entrata finora accertati. Nell'ambito delle Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa le voci di maggior rilevanza sono rappresentate dalla **TARI** (tassa sui rifiuti) e dalla nuova **IMU**, istituita dalla legge di Bilancio 2020, L. 27/12/2019 n. 160. Il legislatore con tale ultima disposizione ha abrogato le norme della IUC (imposta unica comunale), di cui all'art. 1, comma 639 della Legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), il cui regime è stato confermato. Dal nuovo quadro normativo nasce l'unificazione dei tributi IMU e TASI a partire dal 2020. Infatti, la riscritta disciplina dell'IMU va ad incorporare anche alcuni presupposti della TASI, abolita allo scopo di semplificare il sistema tributario, ed ha modificato alcuni tratti della vecchia IMU. In particolare, l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, dal comma 738 al 783, propone le previsioni IMU, abrogando, oltre la disciplina della TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato dal comma 780, sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta. Per quanto attiene alle nuove disposizioni sulle aliquote IMU, le stesse vengono definite sommando le vigenti aliquote IMU e TASI, lasciando quindi invariata la pressione fiscale.

Quindi nell'anno 2022 le principali tipologie di entrate tributarie dell'Ente sono rappresentate da:

- la nuova Imposta Municipale Propria (I.M.U.), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore d'immobili, escluse le abitazioni principali non di lusso;
- la tassa sui rifiuti (T.A.R.I.), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti
- addizionale IRPEF

## IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU

L'ente ha intenzione di lasciare la pressione fiscale IMU invariata, prevedendo l'applicazione della nuova IMU nel triennio 2023/2025, con conferma delle aliquote IMU del 2022, stabilite con deliberazione di consiglio comunale n. 6 del 28 febbraio 2022:

	ALIQUOTE IMU (per cento)
Abitazione principale (esclusivamente categorie A1 - A8 - A9) e relative pertinenze (nr. 1 per ciascuna categoria C2 - C6 - C7)	0,50 % *
Fabbricati classificati nella categoria D (ad eccezione dei Fabbricati rurali strumentali D/10)	0,86 %
Fabbricati classificati nelle categorie C1-C3-C4-C5	0,96 %
Fabbricati classificati nelle categorie B	0,96 %
Fabbricati classificati nella categoria A10	0,96 %
Altri Fabbricati diversi dai precedenti	0,96 %
Aree fabbricabili	0,86 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	Gratuito dal 2020

\* detrazione di 200,00 euro

Essendo il Comune di Cossignano in ossequio alla Circolare n. 9 del 14 giugno 1993 classificato come ricadente in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 984/1977, i terreni agricoli sono esclusi dal pagamento dell'IMU.

## TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.)

La tassa sui rifiuti (TA.RI.) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%.

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 20/06/2021 ha approvato il regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (Ta.Ri.) che prevede le nuove modalità di calcolo delle tariffe oltre che le possibili riduzioni ed agevolazioni. Le tariffe, da determinarsi ai sensi del D.P.R. 158/97, potranno subire variazioni sulla base del nuovo metodo di calcolo ARERA, sulla base del Piano Economico-Finanziario approvato dall'ATO.

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 27/5/2022 è stato approvato il Piano Economico Finanziario 2022 (PEF 2022) relativo ai costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2022, prendendo atto della favorevole validazione da parte dell'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno nella sua qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC).

## Addizionale IRPEF

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF nel triennio 2023/2025 sarà effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti. L'aliquota sarà confermata come del 2022 ed è stabilita al 7 per mille (Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28 febbraio 2022).

	<b>ALIQUOTE IRPEF</b> (per cento)
Aliquota unica	0,7 %

L'Amministrazione comunale ritiene opportuno non applicare l'imposta di soggiorno.

Queste complessivamente le previsioni di entrata per l'anno 2023:

IMU	170.800,00
TARI	102.000,00
RECUPERO EVASIONE IMU – TASI	15.000,00
RECUPERO EVASIONE TARI	23.500,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	70.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE	19.450,00

Le entrate extratributarie derivano dai servizi pubblici resi dal comune ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale rivolti a diverse fasce sociali e di età:

- mensa scolastica;
- lampade votive;
- colonie.

### **Politiche tariffarie**

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei livelli di entrata finora accertati e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Si riporta in allegato il quadro generale delle tariffe applicate nel Comune di Cossignano relative a:

- Pratiche Polizia Locale, Segreteria e S.U.A.P.
- Procedure urbanistiche – Diritti e spese di istruttoria
- Diritti per utilizzo impianti sportivi comunali
- Servizi cimiteriali
- Tariffe scuola d'infanzia e primaria relative ai buoni pasto e servizio scuolabus
- Costi spedizione fax e fotocopie
- Costi servizi demografici
- Altri costi Servizi socio-culturali
- Diritti di accesso agli atti amministrativi e costi di riproduzione (archivio corrente)

In particolare, secondo quanto previsto dal programma elettorale a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 le tariffe del servizio scuolabus sono state azzerate.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione potrà contare sugli introiti derivanti dai permessi di costruire e dovrà prioritariamente attivarsi per intercettare le misure di investimento emanate dalla Regione e di specifici contributi statali per investimenti destinati ad opere pubbliche. Il ricorso ai bandi sarà commisurato all'entità delle risorse del bilancio comunale destinabili al cofinanziamento.

**Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Nel corso del periodo di bilancio non è, al momento, previsto il ricorso all'indebitamento.

**Immobili comunali concessi in locazione con i relativi canoni**

Al momento l'Ente non ha alcun rapporto di locazione attivo. Si prevede tuttavia di concedere in locazione il forno comunale in via Aiella n. 3.

## 5 – Organizzazione dell’Ente e del suo personale

### Organizzazione dell’Ente

L’organigramma dell’Ente si struttura su tre aree così come segue:

- **Area Economico-Finanziaria e Amministrativa** a cui fanno capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: ragioneria (bilancio ed economato) e personale (gestione amministrativa e contabile del personale); finanza e tributi (fiscalità locale); controllo di gestione.

- Segue **l’unità operativa dei servizi demografici e socio culturali** con: servizi demografici (stato civile, anagrafe, elettorale, leva) e statistica (censimenti e toponomastica); protocollo e archivio; servizi sociali e socio-assistenziali (prevenzione, assistenza minori, disabili, anziani, famiglia, immigrati, disagio, benefici economici, colonie, centri estivi); servizi scolastici (promozione del diritto allo studio, mensa scolastica, trasporto scolastico, rapporti con le istituzioni scolastiche); servizi culturali e turistici (attività culturali, accoglienza turistica, rapporti con le associazioni); servizio civile (borse lavoro e tirocini formativi);

- **Area Tecnica e di Governo del Territorio** a cui fanno capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: lavori pubblici e patrimonio (progettazione e manutenzioni; espropriazioni; beni monumentali; edilizia scolastica; edilizia residenziale pubblica; illuminazione pubblica; costruzione, classificazione e gestione delle strade; impianti sportivi; concessioni loculi cimiteriali); SUE - sportello unico per l’edilizia (ricostruzione post sisma e condoni edilizi); urbanistica e ambiente (pianificazione; giardini, parchi e servizi per la tutela ambientale del verde; pianificazione, gestione e controllo degli aspetti ambientali); catasto; programmazione servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale; coordinamento dei collaboratori professionali (Cat. B3) ed esecutori (Cat. B1); sicurezza nei luoghi di lavoro e parco automezzi e attrezzature. Il collaboratore professionale e l’operatore di questo Comune sono addetti, a titolo esemplificativo, alla gestione ordinaria della viabilità urbana ed extra-urbana, alla cura del verde pubblico (aiuole, parchi e giardini), alla decespugliazione e potature (ordinarie), alla manutenzione ordinaria degli immobili comunali, allo spazzamento del centro abitato, alla raccolta dei rifiuti ingombranti, alla manutenzione ordinaria della segnaletica stradale, alla manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione, alla cura del civico cimitero, alla preparazione e cura degli spazi pubblici per manifestazioni istituzionali, alla gestione delle pubbliche affissioni e pubblicità, allo sgombero neve ed ogni azione di pronto intervento.

- **Area Polizia Locale, Segreteria e SUAP** a cui fanno capo, a titolo esemplificativo, i seguenti servizi e uffici: polizia municipale (giudiziaria, stradale, urbana e rurale, tributaria locale, mortuaria e TSO, di sicurezza, sanitaria, veterinaria, ambientale, edilizia, annonaria-commerciale, accertamenti anagrafici; regolazione della circolazione stradale e segnaletica) e polizia amministrativa (contenzioso; servizio necroscopico e cimiteriale; igiene e sanità, derattizzazione e disinfestazione; randagismo; occupazioni spazi ed aree pubbliche e Cosap; pubblicità e pubbliche affissioni); protezione civile e sicurezza urbana; informatizzazione e digitalizzazione dell’Amministrazione (tecnologie dell’informazione e della comunicazione - ICT; digitalizzazione dell’attività amministrativa); segreteria (albo pretorio on line; messo comunale); SUAP - sportello unico delle attività produttive (commercio, attività ricettive, agricoltura, forestazione e caccia); servizi RSU (organizzazione gestione e controllo dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani); registro e gestione delle manutenzioni ordinarie. Sono salve le norme previste dalla legge statale e regolamentare per il funzionamento della Polizia Locale. In ogni caso il Responsabile di

Polizia Locale opera alle dirette dipendenze funzionali del Sindaco, in relazione alle funzioni tipiche della Polizia Locale, indipendentemente dalla sua collocazione all'interno dell'organigramma del Comune.

## **Personale**

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria Giuridica	unità	tempo indeterminato	altre tipologie
Cat.D4	1	1	0
Cat.D2	2	2	0
Cat. D1	1	0	1
Cat.C1	1	1	1
Cat.B6	1	1	0
Cat.B2	1	1	0
Cat.A			
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>2</b>

## Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
anno precedente (2021)	5	255.093,72	43,47
anno precedente – 1 (2020)	5	216.124,74	25,98
anno precedente – 2 (2019)	5	229.185,16	31,40
anno precedente – 3 (2018)	5	204.782,64	28,05
anno precedente – 4 (2017)	5	212.525,22	28,85
anno precedente – 5 (2016)	5	178.016,00	21,80

### Programmazione del personale

In merito alla programmazione del personale, gli artt. 89 e 91 T.U.E.L. e l'art. 6 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fissano, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e prevedono che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga adottata compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché, all'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale.

L'art. 1, comma 562 della Legge 296/2006, nel testo vigente prevede che *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.”*

Il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”*, attuativo dell'art. 33, comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto *“Decreto Crescita”*. Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020.

Il nuovo sistema delineato in attuazione del Decreto-Legge 34/2019, art. 33, introduce modifiche sostanziali al calcolo della capacità assunzionali finora utilizzato. Da un metodo basato sul turnover, e cioè sulla sostituzione – parziale o integrale – del personale cessato, si passa a una valutazione complessiva dello stato di salute finanziario dell'Ente, e in particolare all'analisi di uno specifico parametro di virtuosità che consiste nel rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Sulla base del nuovo provvedimento i Comuni, in relazione al rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti del triennio depurate dal fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio, saranno collocati in uno dei tre gruppi, che possono essere così definiti: enti virtuosi, enti

intermedi, enti non virtuosi.

I comuni compresi nel gruppo degli enti virtuosi potranno incrementare la propria spesa del personale delle percentuali fissate dallo stesso provvedimento, a condizione che con tali aumenti rimangano sempre entro il tetto della virtuosità nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti. Questi aumenti di spesa vanno in deroga al tetto della spesa del personale, cioè quella che negli enti già soggetti al patto di stabilità si è avuta mediamente nel triennio 2011/2013 e negli enti che non erano soggetti a tale vincolo si è registrata nel 2008. Vincolo che, quindi, continua a permanere.

I comuni compresi nella fascia intermedia potranno continuare ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma devono rispettare il vincolo per cui è loro impedito di superare il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti che hanno avuto nell'esercizio precedente.

I comuni che sono collocati nella fascia più alta dovranno rientrare nella soglia massima del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli Enti della fascia cd intermedia entro il 2025. Le amministrazioni comunali inadempienti, a partire da tale anno, potranno effettuare assunzioni di personale nel tetto del 30% delle cessazioni dell'anno precedente. Al di là della sanzione prevista, che non è da considerare come particolarmente rigida, si deve comunque evidenziare che in queste amministrazioni la giunta deve deliberare un piano con il quale rispettare la previsione legislativa di riduzione del rapporto, piano che può incidere tanto sul versante della riduzione della spesa di personale attraverso in particolare l'utilizzazione parziale dei risparmi derivanti dalle cessazioni, quanto sul versante dell'aumento delle entrate correnti, quanto su quello della riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella spesa del personale non devono essere inclusi gli oneri sostenuti dalle società controllate o partecipate. La disposizione si limita a prevedere, ma non è un elemento di novità, che il costo dei dipendenti dell'ente locale che sono utilizzati da società controllate o partecipate, anche se sostenuti dagli utilizzatori e rimborsati all'ente, entrano nel tetto della spesa del personale.

Siamo quindi in presenza, per molti aspetti, della nozione di spesa del personale che è stata utilizzata fino al 2014 per calcolare la sua incidenza sul totale delle spese correnti dell'ente.

Si deve sottolineare che dalle entrate correnti deve essere sottratto il fondo crediti di dubbia esigibilità, il che costituisce un ulteriore elemento di cui le amministrazioni devono tenere conto.

I comuni sono suddivisi in 9 fasce demografiche; il calcolo deve essere effettuato, per come disposto in termini generali dall'articolo 156, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, sulla base della popolazione residente alla data del 31 dicembre del penultimo anno precedente. Quindi nel 2020 si deve utilizzare il dato dei residenti al 31.12.2018.

Per ognuna delle 9 fasce demografiche è dettato il rapporto massimo tra spesa del personale ed entrate correnti: il valore scende con l'aumentare della popolazione fino a 10.000 abitanti, poi torna a salire ed è fissato in una percentuale più ridotta per Roma. Tale curva è analoga per la determinazione delle

percentuali di incremento della spesa del personale e per la individuazione del tetto massimo del rapporto per gli enti inclusi nella fascia cd intermedia.

Si deve evidenziare che i Comuni virtuosi possono utilizzare anche i resti derivanti dalle capacità assunzionali non utilizzate degli ultimi 5 anni in deroga al tetto massimo di incremento della spesa del personale che viene loro consentito.

I parametri fissati dal decreto possono essere modificati, con le stesse procedure dettate per la sua emanazione, con cadenza quinquennale.

Nella tabella sottostante si riepilogano i casi in cui l'Ente si può collocare per effetto del nuovo decreto:

Collocazione dell'Ente in relazione ai valori di soglia	
Il rapporto calcolato di cui sopra può essere: inferiore al valore della prima soglia (caso 1) maggiore del valore della prima soglia ma inferiore rispetto alla seconda soglia (caso 2) superiore rispetto al valore della seconda soglia (caso 3)	
Caso 1 Rapporto spese/entrate inferiore alla prima soglia	L'ente può aumentare il valore della spesa di personale. Il valore di incremento è tale che, se sommato alle spese di personale dell'ultimo rendiconto, il rapporto tra spese di personale (così ottenuto) e le entrate correnti è pari al valore della prima soglia. Il valore di incremento non può tuttavia superare il limite "Incremento spesa personale massimo annuo" di cui al punto 1. È possibile utilizzare i resti assunzionali relativi al quinquennio precedente, salvo il non superamento del limite della prima soglia.
Caso 2 Rapporto spese/entrate compreso tra la prima soglia e la seconda soglia	L'ente non può incrementare il valore rapporto tra "spese del personale" / "media entrate ultimi tre rendiconti" rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. L'interpretazione di questo passaggio purtroppo non è molto chiara: se il rapporto tra spese del personale ed entrate si colloca tra la prima e la seconda soglia, questo rapporto diventa una sorta di "nuova soglia". In altre parole, è possibile incrementare la spesa del personale solo mantenendo costante il rapporto tra spese e entrate registrato nell'ultimo rendiconto.
Caso 3 Rapporto spese/entrate compreso tra la prima soglia e la seconda soglia	L'ente non può in alcun caso aumentare il valore della spesa di personale, ma deve adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto spese del personale/entrate correnti, fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Il comune di Cossignano si colloca nel Caso 1, come evidenziato dal calcolo della capacità assunzionale di seguito esposto.

<b>ANNO</b>	<b>2022</b>
<b>POPOLAZIONE (abitanti)</b>	<b>890</b>
<b>CLASSE</b>	<b>A</b>
<b>VALORE SOGLIA</b>	<b>29,50%</b>
<b>SPESA PERSONALE 2021</b>	€ <b>207.331,12</b>
<b>MEDIA ENTRATE CORRENTI 2019/2021</b>	€ <b>867.809,14</b>
<b>RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI</b>	<b>23,89%</b>
<b>CAPACITA' ASSUNZIONALE</b>	€ <b>11.628,52</b>
<b>% MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNUI (2020-2024)</b>	<b>33,00%</b>
<b>MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)</b>	€ <b>68.419,27</b>
<b>Resti assunzionali</b>	€ <b>24.870,02</b>
<b>TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE</b>	€ <b>11.628,52</b>
<b>RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025</b>	<b>NO</b>

## Resti Assunzionali

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Di seguito, si riepilogano i resti assunzionali:

### RESIDUI DISPONIBILI DELLE QUOTE PERCENTUALI DI FACOLTA' ASSUNZIONALI

Dipendente	Profilo professionale	Cat.	Modalità di cessazione	Decorrenza	Costo annuo		
					Tabellare	Oneri riflessi	TOTALE
P.N.	Collaboratore tecnico	B3	Collocamento a riposo	01/07/2015	€ 19.063,80	€ 5.806,22	€ 24.870,02
					€	€	€
					€	€	€
					€	€	€
<b>TOTALE COSTO CESSATI ANNO 2015</b>							€ 24.870,02
<b>QUOTA UTILIZZABILE NEL 2016 (A)</b>							€ 24.870,02
<b>QUOTA UTILIZZATA FINO AL 2021 (B)</b>							€ 0,00
<b>RESIDUO DISPONIBILE PER ASSUNZIONI (A-B) (C)</b>							€ 24.870,02

Ai fini di effettuare assunzioni di personale i comuni devono:

- aver dimostrato il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);
- avere trasmesso con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato l'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31.3 (legge n. 232/2016);
- dimostrare che allo stato delle informazioni in suo possesso il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato nel corso dell'anno (questa indicazione è stata fornita dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti per il patto di stabilità e si ritiene che essa continui ad essere applicabile anche ai vincoli del rispetto del pareggio di bilancio);
- dimostrare che la spesa del personale deve essere stata inferiore a quella del 2008 per gli enti che non erano soggetti al patto di stabilità (comuni fino a 1.000 abitanti, unioni dei comuni e comunità montane) (articolo 1, comma 562, legge n. 296/2006 e smi);
- rideterminare la dotazione organica almeno una volta nell'ultimo triennio (art.6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- approvare il programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art.6 del D.L.gs n.165/2001 e art.91 del TUEL). Si ricorda che questo documento deve essere contenuto nel DUP (Documento Unico di Programmazione);

- effettuare la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);
- approvare il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.L. n.198/2006 e art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);

La posizione del Comune di Cossignano rispetto alle norme sopra richiamate prevede quanto di seguito illustrato.

La spesa programmata relativamente al triennio 2023/2025 consente il rispetto del tetto di spesa dell'anno 2008 delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali ed altre voci escluse.

<b>SPESE PERSONALE</b>	<b>RENDICONTO 2008</b>	<b>PREVISIONE 2023</b>	<b>PREVISIONE 2024</b>	<b>PREVISIONE 2025</b>
Spese macroaggregato 101	235.197,00	277.750,00	259.600,00	259.600,00
Spese incluse macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	15.698,93	19.850,00	18.350,00	18.350,00
Altre spese di personale incluse	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>280.847,79</b>	<b>299.600,00</b>	<b>279.950,00</b>	<b>279.950,00</b>
Spese di personale escluse	0,00	55.100,00	55.100,00	55.100,00
<b>Totale spese di personale soggette al limite</b>	<b>280.847,79</b>	<b>244.500,00</b>	<b>224.850,00</b>	<b>224.850,00</b>

Il personale in servizio a tempo indeterminato, presente al 31/12/2021, è il seguente

SERVIZI	CATEGORIE GIURIDICO-AMMINISTRATIVE												Totale personale in servizio	NOTE	
	A		B1		B3		C		D1		D3				
	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.			
Amministrativo - Contabile e Tributi															
Polizia locale									1	D2				1	
Tecnico e Tecnico/Manutentivo			1	B2	1	B6	1	C1	1	D4				4	
Servizi Demografici – Servizi Sociali Vigilanza e Trasporti									1	D2				1	
<b>Dipendenti in organico in servizio</b>													<b>6</b>		

Si dà atto pertanto che l'attuale struttura dotazionale dell'Ente non presenta situazioni di esubero o di eccedenza di personale e che, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art. 16 legge 183/2011.

Si rileva che il rapporto popolazione su dipendenti per il Comune di Cossignano, nell'anno 2021, si attesta sul valore di 1/180, più favorevole rispetto a quanto fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017, pari a 1/106 per i comuni di analoga dimensione demografica.

Alla dotazione organica dell'ente si aggiungono le seguenti unità di personale a tempo determinato assunte ai sensi dell'articolo 50-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 come convertito con Legge 15.12.2016, n. 229, alla data odierna:

<b>DOTAZIONE E COLLOCAZIONE DEL PERSONALE SISMA EX ART. 50BIS DL 189/16</b>														
SERVIZI DI ASSEGNAZIONE	CATEGORIE GIURIDICO-AMMINISTRATIVE												Totale personale in servizio	NOTE
	A		B1		B3		C		D1		D3			
	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.		
Amministrativo - Contabile e Tributi														
Tecnico							1	C1						
<b>Dipendenti in servizio</b>													<b>1</b>	

### **DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE PREVISTA PER IL 2022**

Rispetto alla situazione al 31/12/2021, in considerazione dell'elevato carico amministrativo cui sono sottoposti gli uffici soprattutto per quanto riguarda i procedimenti relativi alla ricostruzione post sisma, sia privata che pubblica, è necessario prevedere l'assunzione di una ulteriore unità sisma (ex art. 50bis DL 189/16) da collocare nel servizio amministrativo. Ciò in quanto la redazione dei provvedimenti di liquidazione e contabilizzazione delle spese costituisce il maggiore fabbisogno di tempo lavoro e di professionalità.

La dotazione organica al 31/12/2022 è pertanto prevista secondo le seguenti tabelle:

SERVIZI	CATEGORIE GIURIDICO-AMMINISTRATIVE												Totale personale in servizio	NOTE
	A		B1		B3		C		D1		D3			
	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.		
Amministrativo - Contabile e Tributi														
Polizia locale									1	D2				1
Tecnico e Tecnico/Manutentivo			1	B2	1	B6	1	C	1	D4				4
Servizi Demografici – Servizi Sociali Vigilanza e Trasporti									1	D2				1
<b>Dipendenti in organico in servizio</b>													<b>6</b>	

Alle quali si aggiungono:

DOTAZIONE E COLLOCAZIONE DEL PERSONALE SISMA EX ART. 50BIS DL 189/16														
SERVIZI DI ASSEGNAZIONE	CATEGORIE GIURIDICO-AMMINISTRATIVE												Totale personale in servizio	NOTE
	A		B1		B3		C		D1		D3			
	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.		
Amministrativo - Contabile e Tributi														
Tecnico							1	C1						1
<b>Dipendenti in servizio</b>													<b>1</b>	

Si precisa che per l'attuazione del PNC l'amministrazione comunale ha ricevuto altre due risorse da assumere ex art. 50bis DL 189/16, che l'Ente intende assumere come di seguito indicato: - n. 1 istruttore tecnico; - n. 1 istruttore direttivo tecnico.

### **DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE PREVISTA PER IL 2023**

Per l'annualità 2023 si prevede la copertura del posto vacante del servizio Amministrativo – Contabile e Tributi prioritariamente tramite utilizzo di graduatorie ovvero tramite espletamento di concorso pubblico, sempre nel rispetto dei limiti finanziari e legislativi previsti dai vincoli di finanza pubblica. Il provvedimento è determinato dalla necessità di dotare l'Ente del personale previsto dall'organico per l'esercizio delle sue funzioni fondamentali.

La dotazione organica al 31/12/2023 è pertanto prevista secondo le seguenti tabelle:

SERVIZI	CATEGORIE GIURIDICO-AMMINISTRATIVE												Totale personale in servizio	NOTE
	A		B1		B3		C		D1		D3			
	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.		
Amministrativo - Contabile e Tributi									1	D1				1
Polizia locale									1	D2				1
Tecnico e Tecnico/Manutentivo			1	B2	1	B6	1	C1	1	D4				4
Servizi Demografici – Servizi Sociali Vigilanza e Trasporti									1	D2				1
<b>Dipendenti in organico in servizio</b>													<b>7</b>	

Alle quali si aggiungono:

DOTAZIONE E COLLOCAZIONE DEL PERSONALE SISMA EX ART. 50BIS DL 189/16														
SERVIZI DI ASSEGNAZIONE	CATEGORIE GIURIDICO-AMMINISTRATIVE												Totale personale in servizio	NOTE
	A		B1		B3		C		D1		D3			
	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.	n.	p.e.		
Amministrativo - Contabile e Tributi									1	D1				1
Tecnico e Tecnico/Manutentivo							1	C1						1
<b>Dipendenti in servizio</b>													<b>2</b>	

## 6 – Piano degli investimenti e relativo finanziamento

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere in linea con la normativa vigente.

In particolare, ai sensi dell'art. 21 del Codice appalti D. Lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

[...]

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con decreto n 14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Nel periodo di riferimento non sono previsti acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Ai sensi dell'art. 21 del Codice appalti D. Lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.
2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.
3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.
4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.
5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui

all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
- le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
  - i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
  - i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
  - i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
  - gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
  - le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Si riporta di seguito il piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024 approvato con delibera n. 3 del 28.02.2022, aggiornato con le opere nel frattempo approvate dagli enti competenti e con la previsione di nuove opere.

ELENCO LAVORI COME DA PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 - AGGIORNATO

DESCRIZIONE	ELENCO ANNUALE	TRIENNIO DI RIFERIMENTO		
		2022	2023	2024
SISMA 2016. LAVORI DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO MURA CASTELLANE	SI	€ 951.479,00		
SISMA 2016. LAVORI DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO PALAZZO COMUNALE	SI	€ 838.535,00		
SISMA 2016. LAVORI DI RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRA COMUNALE	SI	€ 1.207.317,48		
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURE SPORTIVE IN C. DA CROCIFFISSO	SI	€ 40.000,00		
REALIZZAZIONE CENTRO COMMERCIALE NATURALE "METROZERO"	SI	€ 166.500,00		
SISMA 2016. REALIZZAZIONE AREAATTREZZATA PER FINALITA' TURISTICHE IN C. DA CROCIFFISSO	SI	€ 80.000,00		
ESTENSIONE PERCORSO NATURALISTICO "LE CESE"	SI	€ 79.200,00		
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI E IMPIANTI COMUNALI	SI	€ 50.000,00		
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO DEL "CASSERO"	SI	€ 200.000,00		
ESTENSIONE PERCORSO NATURALISTICO IN C.DA CORNETO	SI	€ 72.490,36		

D.L. 34/2019. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	SI	€ 84.168,00		
LAVORI DI RIPARAZIONE DANNI NEVICATE GENNAIO 2017 STRADA VICINALE S. VITO	SI	€ 78.251,80		
INTERVENTO DI RIPRISTINO DANNI NEVICATE 2017 EDIFICIO ERP IN VIA BORA	SI	€ 120.000,00		
LAVORI DI RIPARAZIONE STRADA INTERPODERALE "FIORANO"	SI	€ 21.785,00		
REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA – ISOLA ECOLOGICA CONTRADA CUPA	SI	€ 45.000,00		
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA NUCLEO ABITATO "PONTE TESINO"	SI	€ 55.000,00		
PNRR. PIANO COMPLEMENTARE AL SISMA 2016. MISURA A3.1 – RIGENERAZIONE URBANE AREE IN VIA BORGO SAN PAOLO-VIA BORGO	NO		€ 795.000,00	
PNRR. PIANO COMPLEMENTARE AL SISMA 2016. MISURA A3.3 – IL PAESE ALBERGO DIFFUSO NEI PERCORSI OUTDOOR	NO		€ 1.755.000,00	
PNRR. PIANO COMPLEMENTARE AL SISMA 2016. MISURA A4.5 – MIGLIORAMENTO TECNICO-FUNZIONALE VIABILITA'	NO		€ 235.000,00	
INTERVENTO PER LA RIGENERAZIONE URBANA FRONTE SUD CENTROABITATO	NO		€ 950.000,00	
SISMA 2016. INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI STRADA COMUNALE "GALLO"	NO		€ 930.000,00	
RESTAURO REPERTI ARCHEOLOGICI RINVENUTI AREA VIA BORA E AMPLIAMENTO ANTIQUARIUM "PANSONI"	NO		€ 80.000,00	
PNRR. MISSIONE 4. COMPONENTE 1. INVESTIMENTO 1.2. REALIZZAZIONE MENSA	NO		€ 535.000,00	
PNRR. MISSIONE 4. COMPONENTE 1. INVESTIMENTO 1.1. REALIZZAZIONE ASILO NIDO	NO		€ 324.730,00	
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO IN VIA PASSALI (EX MALAVOLTA)	NO		€ 75.182,50	
SISMA 2016. MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO "PASSALI"	NO		€ 294.816,00	
SISMA 2016. RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO CIVICO CIMITERO	NO		€ 262.600,00	
SISMA 2016. RIPRISTINO STRADA COMUNALE SAN MICHELE	NO		€ 330.000,00	
SISMA 2016. RIPRISTINO STRADA COMUNALE CUPA	NO		€ 200.000,00	
SISMA 2016. RIPRISTINO STRADA COMUNALE OLTRE MENOCCHIA	NO		€ 177.540,00	
PROGRAMMA UNITARIO RIGENERAZIONE URBANA. RIQUALIFICAZIONE URBANA AREE SOTTOSTANTI MURA CASTELLANE LATO NORD	NO			€ 1.354.712,00

PROGRAMMA UNITARIO RIGENERAZIONE URBANA. RIQUALIFICAZIONE AREA SOTTOSTANTE PIAZZALE EUROPA	NO			€ 1.061.000,00
PROGRAMMA UNITARIO RIGENERAZIONE URBANA. MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' URBANA NEL CENTRO STORICO	NO			€ 682.776,00
PROGRAMMA UNITARIO RIGENERAZIONE URBANA. RECUPERO DISSESTO IDROGEOLOGICO FRONTE SUD CENTRO STORICO	NO			€ 1.250.000,00
PROGRAMMA UNITARIO RIGENERAZIONE URBANA. STRADA PASSALI E GROTTONI SOTTOSTANTI	NO			€ 1.816.200,00
PROGRAMMA UNITARIO RIGENERAZIONE URBANA. RIPARAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO	NO			€ 623.184,00
PROGRAMMA UNITARIO RIGENERAZIONE URBANA. RIPARAZIONE SEDI STRADALI URBANE E RIPRISTINO SOTTOSERVIZI	NO			€ 1.264.000,00
PROGRAMMA UNITARIO RIGENERAZIONE URBANA. REALIZZAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO CENTRO STORICO	NO			€ 3.845.000,00
AMPLIAMENTO CIVICO CIMITERO	NO			€ 500.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA PONTE TESINO	NO			€ 300.000,00
<b>Totale annualità</b>		<b>€ 4.089.726,64</b>	<b>€ 6.944.868,50</b>	<b>€ 12.696.872,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>€ 23.731.467,14</b>	

Il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale 2023 – 2025 verranno inseriti successivamente nella nota di aggiornamento al Dup 2023 – 2025 vista la peculiarità della procedura di approvazione e pubblicizzazione di cui al decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018.

### **Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare**

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, testualmente recita:

Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica

degli immobili conferiti.

Non si rilevano, per il triennio 2023/2025, beni immobili di proprietà dell'Ente suscettibili di dismissione.

## **8 – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 legge 244/2007)**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di contenimento della spesa pubblica, garantendo comunque lo svolgimento delle funzioni fondamentali proprie dell'Ente. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di provvedere all'erogazione dei servizi necessari garantendo la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

Il processo di razionalizzazione e riqualificazione della spesa deve essere attuato sia per rispondere a precise disposizioni normative che hanno imposto agli Enti di adottare misure di contenimento della spesa e sia per consolidare una cultura del risparmio e di ottimale utilizzo delle risorse e dotazioni strumentali per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Il piano è stato definito grazie alla collaborazione degli uffici interessati, che saranno coinvolti anche nel corso della sua attuazione, insieme a tutti i responsabili dei servizi dell'Ente nella gestione delle risorse umane e strumentali loro assegnate, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

È preciso intento dell'Amministrazione comunale di continuare a perseguire gli obiettivi del piano facendo rilevare tuttavia che si dovrà comunque tenere in debita considerazione le spese di carattere straordinario, inevitabili ed indifferibili, che gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti hanno imposto e gli effetti nefasti da questi generati anche sul piano riorganizzativo dell'attività amministrativa nonché degli spazi e delle dotazioni strumentarie.

Il Comune di Cossignano conta 861 abitanti al 31/12/2021 con n. 6 dipendenti di ruolo.

Considerate le ridotte dimensioni dell'Ente e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa.

**1 - Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.**

<b>DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE</b>	<b>Quantità</b>
Personal computer	7
Router per connessione Internet	1
Fotocopiatrici/stampanti stampante di rete	1
Fax	1
Telefoni fissi	6
Plotter	1
Notebook/	2
Server	1

L'acquisto di software è stato mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione. Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC avvengono solo in caso di guasto, qualora la valutazione dei costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, tenendo conto anche del grado di obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici e informatici.
- nel caso in cui un PC non ha più capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque riutilizzato in ambiti ove sono richieste performances inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. Ogni intervento, sia esso rappresentato da acquisto, potenziamento o sostituzione, viene sempre sottoposto all'approvazione del Responsabile di riferimento che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi. Non si prevede la dismissione di apparecchiature informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

L'Ente è dotato, per il regolare funzionamento del sistema informatico di appositi software antivirus.

È previsto l'aggiornamento annuale del Piano di sicurezza informatica, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Per ridurre ulteriormente i costi viene prestata attenzione al riuso di carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. La scansione dei documenti e l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale PEC ovvero con posta interna, consente una riduzione sia delle spese postali che della carta e dei materiali di consumo utilizzati nella stampa (telefax, fotocopiatrici, ecc.).

Le copie dei documenti originali per circolazione interna sono strettamente limitate all'indispensabile.

È in dotazione la centralizzazione della stampa della documentazione amministrativa con l'installazione di n. 1 fotocopiatrice/stampante a servizio di tutte le aree di lavoro. La fotocopiatrice/stampante permette ai vari uffici uno sfruttamento più efficace della risorsa con conseguenti risparmi ottenuti sul costo per singola pagina e con diminuzione di acquisto di cartucce diverse per stampanti a getto d'inchiostro.

Gli uffici comunali hanno, dunque, in dotazione le attrezzature necessarie e sufficienti a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla vigente normativa, l'invio telematico di dichiarazioni fiscali, denunce di assunzione e di pagamento, comunicazioni varie ad enti del settore pubblico, oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali Internet.

L'utilizzo di tali strumenti è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio e dovrà essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente.

Non si rilevano sprechi nell'utilizzo della dotazione strumentale in oggetto, essendo evidente che essa consente il mantenimento di standard minimi di funzionalità degli uffici.

È attiva un'assistenza tecnica esterna che cura la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

Per quanto concerne la telefonia fissa il Comune dispone di una linea telefonica più quella per il fax ed è dotato della preselezione automatica.

Per quanto concerne i collegamenti ad Internet il Comune utilizza una connessione ADSL di tipo tradizionale e linea wireless.

#### *Obiettivi per il triennio.*

Si procederà a sensibilizzare ulteriormente tutti gli Uffici dell'ente affinché venga incrementata la digitalizzazione dei documenti e l'invio degli stessi tramite PEC, comunicazioni su sito web, o altra piattaforma elettronica, così da conseguire un risparmio per quanto riguarda la carta, cancelleria, modulistica e prodotti consumabili.

Per ridurre ulteriormente i costi di gestione, sono state impartite disposizioni finalizzate a:

- a) stampare e-mail e documenti quando strettamente necessario;

- b) ricorrere quanto più possibile alle stampanti di rete;
- c) utilizzare, quando è possibile, le stampe fronte-retro;
- d) cercare di ottimizzare lo spazio all'interno di una pagina utilizzando le funzioni previste dagli applicativi;
- e) quando è possibile, trasmettere testi, documenti e relazioni mediante e-mail invece che con copie cartacee;
- f) modificare la risoluzione di stampa, utilizzando la qualità di stampa "bozza", per ridurre il consumo di toner;
- g) evitare di utilizzare la stampa a colori;
- h) riutilizzare la carta già stampata su un lato per gli appunti;
- i) riutilizzare le cartelline impiegate per la trasmissione dei provvedimenti dei Responsabili.

Si dà atto che l'ente utilizzerà le risorse prevista dal Pnrr per la digitalizzazione delle procedure oltre che del rapporto con i cittadini.

## **2 - Dotazioni di autovetture di servizio a disposizione dell'Ente ivi compresi gli automezzi ed autocarri comunali.**

Il parco mezzi comunale è così composto:

- FIAT PANDA TARGATA YA064AG;
- TERNA FAI 590S TARGA AP APAA764;
- TRATTRICE AGRICOLA LAMBORGHINI AX792L;
- MACCHINA OPERATRICE COMACA TARGA AFN362;
- MACCHINA OPERATRICE PANTERA ISUZU TARGA AKJ184.

L'utilizzo delle stesse si limita a compiti di servizio. Si evidenzia che l'autovettura Fiat Panda è idoneamente attrezzata per la Polizia Municipale ed è utilizzata per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica.

La fornitura del carburante ai mezzi viene periodicamente controllata dal Responsabile del Servizio sia per quanto riguarda i consumi che sulla correttezza delle fatturazioni emesse dal fornitore.

### *Obiettivi per il triennio*

Non risulta possibile né economico ridurre i veicoli e/o i mezzi sopra riportati, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi da questo Comune alla popolazione.

Il Comune non dispone di autovettura per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza né di altro genere di autovettura per altri tipi di servizio o missioni istituzionali. Pertanto, per quest'ultime esigenze, i dipendenti e gli amministratori si trovano costretti ad utilizzare il proprio mezzo.

Gli altri mezzi in dotazione sono utilizzati dagli operai comunali per gli interventi di manutenzione sul territorio.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o lubrificante.

### **3 - Dotazione di Beni Immobili ad uso abitativo o di servizio.**

L'elenco dei beni immobili di proprietà del Comune è contenuto nell'inventario dell'Ente. La manutenzione degli immobili deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo, prima che il degrado di un immobile o di una parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati di urgenza o pericolo.

#### *Obiettivi per il triennio*

Saranno eseguite le manutenzioni ordinarie di varia natura che sono a carico del Comune e, compatibilmente con i fondi a disposizione, quelle straordinarie che dovessero rendersi necessarie. Si provvede periodicamente al controllo di congruità delle spese riferite alle utenze (riscaldamento, luce, gas...).

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

### **4 - Risparmi sulla acquisizione di beni e servizi.**

L'applicazione delle disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi mediante il ricorso alle centrali di committenza, porterà ad un miglioramento qualitativo ed efficace dell'azione amministrativa, con una semplificazione delle procedure. Per l'acquisizione di servizi e/o forniture si è proceduto ad effettuare indagini di mercato sempre più approfondite al fine di ottenere un rapporto qualità/prezzo del servizio il più possibile favorevole all'ente.

#### *Obiettivi per il triennio*

Si favorirà sempre di più l'acquisto di beni e servizi mediante centrali di committenza e mercato elettronico (MEPA), il quale favoriscono la riduzione dei costi sostenuti dall'Amministrazione comunale.

## **5 - Dematerializzazione e digitalizzazione.**

Relativamente ai sistemi di conservazione dei documenti informatici, l'ente sta progressivamente adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti alle regole del DPCM del 13/11/2014.

### *Obiettivi per il triennio*

La progressiva digitalizzazione dell'attività amministrativa assicurerà all'ente sistemi sicuri e giuridicamente validi per conservare documenti digitali, nonché supporto tecnico-archivistico di varia natura per la gestione dei documenti informatici. Nel corso degli anni ci sarà un migliore impiego delle risorse in termini di efficienza e produttività e quindi a un risparmio di spesa, oltre ad erogare un miglior servizio ai cittadini.

## **6 - Efficientamento degli impianti di illuminazione delle strutture pubbliche.**

Gli impianti di illuminazione pubblica necessitano di interventi finalizzati al contenimento energetico, in quanto tali impianti determinano pesanti costi di gestione che incidono in maniera rilevante sul bilancio comunale e che in parte potrebbero essere stornati per altre utilità pubbliche. In via sperimentale si intende effettuare il primo intervento sostanziale nel centro storico.

Si avverte pertanto il dovere di gestire in modo razionale e senza sprechi le risorse energetiche della comunità. La regolazione elettronica dei flussi luminosi negli impianti di illuminazione pubblica persegue questo obiettivo.

Il regolatore di flusso luminoso è un dispositivo che consente la regolazione della potenza erogata dalle lampade e del relativo flusso luminoso attraverso il controllo di alcuni parametri elettrici. Riducendo la potenza assorbita, si ottiene un consistente risparmio energetico che può superare il 40%. Il controllo remoto degli impianti può spingersi fino al singolo punto luce consentendo la diagnostica on line di tutto l'impianto. Si riducono così i costi di manutenzione e migliora il servizio offerto ai cittadini.

La regolazione del flusso luminoso non è solo un problema economico ma anche di tutela ambientale. La riduzione dei consumi energetici comporta una riduzione delle emissioni di gas serra e una riduzione dell'inquinamento luminoso che non rappresenta solo un problema in ambito astronomico ma deve essere inserito in un discorso più ampio di protezione ambientale. L'UNESCO, in occasione del congresso di Parigi del Giugno 1992, ha dichiarato il cielo stellato patrimonio dell'umanità da tutelare anche per le future generazioni.

La regolazione permette di ridurre la potenza assorbita dalle lampade commisurandone l'emissione luminosa alle effettive esigenze di utilizzo, la stabilizzazione della tensione aumenta la durata delle sorgenti rallentando la deriva dell'efficienza luminosa e riducendo i costi di manutenzione.

Infine il telecontrollo consente l'annullamento dei tempi di fuori servizio e una migliore programmazione delle attività di manutenzione.

L'utilizzo di tali apparecchiature consentono di perseguire i seguenti obiettivi:

- sorveglianza su una rete di illuminazione pubblica molto vasta;

- individuazione di situazioni anche al loro insorgere, monitoraggio degli impianti in modo da individuare fenomeni in itinere allo scopo di programmare gli interventi che scongiurano il rischio di guasti;
- risparmio energetico e messa a Norma degli impianti nella lotta all'inquinamento luminoso;
- miglior servizio sulle strade e nel contempo migliore efficienza gestionale;
- risparmio energetici oltre al 40 %;
- ottimizzazione del rendimento di tutti gli impianti esistenti;
- pianificazione per il miglioramento delle prestazioni rese dagli impianti al fine di riqualificare lo standard ambientale;
- costi di intervento limitati con tempi di ritorno finanziario accettabili;
- mantenimento della uniformità di illuminamento (vengono mantenute accese tutte le lampade);
- sfruttamento ottimale delle lampade, garantendo condizioni di alimentazione e funzione costanti nel tempo;
- razionalizzazione dell'uso dell'energia elettrica;
- riduzione dei costi di esercizio;
- miglioramento del servizio pubblico;
- vantaggio ambientale;
- stabilizzazione dei valori di tensione di alimentazione dell'impianto ai valori predefiniti, anche in presenza di variazioni del valore di tensione nella rete elettrica di alimentazione. Si evitano in tal modo sollecitazioni indesiderate sui componenti, con particolare vantaggio per gli apparecchi di illuminazione per i quali è possibile raggiungere un aumento della durata media e quindi un ulteriore risparmio nella gestione dell'impianto.

Dopo l'installazione, negli anni 2021 e 2022 dei primi lampioni fotovoltaici autonomi, ed avendone potuto apprezzare la funzionalità ed i vantaggi, si prevede di continuare nella loro installazione oltre che nelle aree rurali anche all'interno del perimetro urbano.

## **7 - Contenimento della spesa per utenze energetiche**

Vista la specificità del settore della fornitura di energia, che richiede conoscenze appropriate dei vari meccanismi e voci che compongono il risultato finale delle fatture, l'Ente si è finora affidato ad un broker energetico per:

- la comparazione delle varie offerte di mercato, al fine di rilevare la tariffa più vantaggiosa, realizzando un risparmio sulla spesa per le utenze energetiche;
- un servizio di monitoraggio periodico sulle fatturazioni, consumi e tariffe applicate garantendo nessun aggravio di spesa per l'Ente.

Si rileva, inoltre, che l'affidamento del servizio di brokeraggio energetico non comporta nessun onere a carico del Comune.

*Obiettivi per il triennio*

Si provvederà ad affidare il servizio di fornitura di energia elettrica e gas, con cadenza annuale, alla società che risulterà essere la più vantaggiosa, sulla base della comparazione delle offerte di mercato effettuata dal broker.

È necessario provvedere inoltre ad una specifica analisi dei consumi per ogni utenza al fine di verificare la coerenza delle potenze installate con il reale fabbisogno dell'utenza stessa.

## 7 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente NON ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 ( <i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i> )	<b>64.193,72</b>
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2020 ( <i>anno precedente</i> )	<b>233.845,42</b>
Fondo cassa al 31/12/2019 ( <i>anno precedente -1</i> )	<b>163.577,81</b>
Fondo cassa al 31/12/2018 ( <i>anno precedente -2</i> )	<b>105.314,44</b>

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
<b>2021</b>	0	0,00
<b>2020</b>	0	0,00
<b>2019</b>	0	0,00

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
<b>2021</b>	0,00	737.749,48	0,00
<b>2020</b>	0,00	931.871,00	0,00
<b>2019</b>	0,00	1.086.194,23	0,00

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
<b>2021</b>	0,00
<b>2020</b>	0,00
<b>2019</b>	0,00

## RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà confermare gli indirizzi già in essere.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art. 1 comma 463:

*“A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica. Il territorio del Comune di Cossignano è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016.

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 “*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*” dispone:

*1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione (, al miglioramento della dotazione*

*infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2020 e 2021 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.*

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli di finanzia pubblica

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una idonea programmazione.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai nuovi vincoli di finanzia pubblica, l'Ente ha previsto entrate e spese tali da garantire gli equilibri previsti dalla normativa, secondo lo schema che segue:

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.039.964,79 0,00	938.120,00 0,00	938.820,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.008.566,29 0,00 28.000,00	917.420,00 0,00 28.000,00	917.270,00 0,00 28.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		19.900,00 0,00 0,00	20.700,00 0,00 0,00	21.550,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>11.498,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		11.498,50	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.116.197,83	3.193.000,00	1.708.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		11.498,50	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		9.127.696,33 0,00	3.193.000,00 0,00	1.708.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2023 - 2024 - 2025**

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	568.304,29	556.450,00	534.150,00	534.150,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.259.198,87	1.008.566,29	917.420,00	917.270,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	393.006,52	262.029,29	220.850,00	220.850,00			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	529.425,75	221.485,50	183.120,00	183.820,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	13.883.937,67	9.116.197,83	3.193.000,00	1.708.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.331.715,51	9.127.696,33	3.193.000,00	1.708.000,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.530,64	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	15.392.204,87	10.156.162,62	4.131.120,00	2.646.820,00	<b>Totale spese finali</b> .....	14.590.914,38	10.136.262,62	4.110.420,00	2.625.270,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	19.900,00	19.900,00	20.700,00	21.550,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.408.076,69	1.346.100,00	1.346.100,00	1.346.100,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	1.351.795,97	1.346.100,00	1.346.100,00	1.346.100,00
<b>Totale titoli</b>	17.000.281,56	11.702.262,62	5.677.220,00	4.192.920,00	<b>Totale titoli</b>	16.162.610,35	11.702.262,62	5.677.220,00	4.192.920,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	17.000.281,56	11.702.262,62	5.677.220,00	4.192.920,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	16.162.610,35	11.702.262,62	5.677.220,00	4.192.920,00
Fondo di cassa finale presunto	837.671,21								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

Cossignano, lì 17 agosto 2022

Il responsabile del Servizio Finanziario

*Antonio Mascitti*

Il Rappresentante dell'Ente

*Sindaco – Dott. Roberto Luciani*